

SPORTELLO ASSEGNAZIONI PROVVISORIE E UTILIZZAZIONI

AVVIO DELLE PRENOTAZIONI

<https://form.jotform.com/22167>

2559049059



scuola@usb.it - <https://scuola.usb.it/>

Instagram: @USBScuola

Facebook: @usbscuola



USB Scuola: sportello assegnazioni provvisorie e utilizzazioni

È imminente l'avvio delle procedure per le assegnazioni provvisorie e utilizzazioni per i docenti e il personale ATA di ruolo, che molto probabilmente andranno a coincidere almeno parzialmente con la scelta delle 150 preferenze dei docenti precari, creando inevitabilmente problemi sulla piattaforma Polis – Istanze Online, mai strutturata per gestire l'afflusso di tanti lavoratori della scuola contemporaneamente.

Avranno la possibilità di chiedere assegnazione provvisoria i docenti di ruolo che abbiano superato il vincolo triennale o che, ottenuta l'abilitazione abbiano necessità di riavvicinarsi al comune e alla provincia di residenza del coniuge (sono equiparati al coniuge le parti dell'unione civile o i conviventi di fatto), ai figli o ai genitori ultrasessantacinquenni, ad assistito con L. 104 art. 3 comma 3 (condizione di gravità) o per ragioni legate alla L. 104 personale.

Siamo in attesa della definizione delle deroghe per i docenti neoassunti che abbiano conseguito l'abilitazione. Oltre alla deroga per L. 104 personale o familiare e per i figli di età inferiore ai 14 anni, come per le operazioni di mobilità già avvenute, dovrebbe essere inserita la deroga per ricongiungimento ai genitori ultrasessantacinquenni, ma il ministero della Funzione Pubblica sta ancora vagliando il provvedimento, mantenendo in attesa lavoratrici e lavoratori che necessitano di spostarsi dal comune di servizio per un anno scolastico.

Intanto avviamo le prenotazioni per lo sportello di supporto agli iscritti e a chi si iscrive a USB Scuola, che potranno avvalersi delle consulenze compilando il modulo <https://form.jotform.com/221672559049059>

USB Scuola ribadisce la necessità di abolire immediatamente ogni vincolo di permanenza territoriale legato ad immissioni in ruolo e trasferimenti, che non rappresentano in alcun modo un "merito" o una garanzia di "qualità dell'insegnamento", ma un accanimento contro le lavoratrici e i lavoratori della Scuola Pubblica Statale.